

LUNEDÌ 3 Sir 17,20-28; Sal 31; Mc 10,17-27	ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA Rodolfo, Albina e fam. defunti
MARTEDÌ 4 Sir 35,1-15; Sal 49; Mc 10,28-31	ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA Giacomina ed Elia
MERCOLEDÌ 5 Gl 2,12-18; Sal 50; 2Cor 5,20-6,2; Mt 6,1-6.16-18	MERCOLEDÌ DELLE CENERI ORE 8.00: S.MESSA ORE 16.30: Liturgia della parola e imposizione delle ceneri ORE 18.00: S.MESSA Ferruccio, Teresa e Filippo ORE 20.30: S.MESSA
GIOVEDÌ 6 Dt 30,15-20; Sal 1; Lc 9,22-25	ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA Giuseppe, Maria e fam. defunti
VENERDÌ 7 Is 58,1-9a; Sal 50; Mt 9,14-15	ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA
SABATO 8 Is 58,9b-14; Sal 85; Lc 5,27-32	ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA Andrea e Bruna; Stefano, Domenica e Agostina; Severgnini Luigi e defunti famiglia Provana
DOMENICA 9 Dt 26,4-10; Sal 90; Rm 10,8-13; Lc 4,1-13	I DOMENICA DI QUARESIMA ORE 8.30: S.MESSA Pezzetti Luigi, Severgnini Maria e familiari defunti ORE 10.00: S.MESSA Doldi Giuseppe e Santino ORE 11.15: S.MESSA Agostino; Vincenzo, Renata, Maddalena, Nicola, Iolanda, Salvatore, Celeste e Anna ORE 17.30: Vespro ORE 18.00: S.MESSA Manzoni Virgilio e Maria; Gandini Maria e Ferrari Mario
Dirette streaming <ul style="list-style-type: none"> ● Messa feriale: ore 8.00. ● Messa festiva del sabato, o della vigilia: ore 18.00. ● Domenica: ore 10.00; Vespro ore 17.15. 	



COMUNITÀ PARROCCHIALE
 SANTA MARIA ASSUNTA IN OMBRIANO

FOGLIO SETTIMANALE 3 - 9 marzo

Con mercoledì 5 marzo inizia la Quaresima: tempo di grazia, di misericordia e di conversione. Questo mercoledì e ogni venerdì di Quaresima siamo invitati ad osservare il magro e compiere qualche rinuncia. Scrive papa Francesco: “Con il segno penitenziale delle ceneri sul capo, iniziamo il pellegrinaggio annuale della santa Quaresima, nella fede e nella speranza. La Chiesa, madre e maestra, ci invita a preparare i nostri cuori e ad aprirci alla grazia di Dio per poter celebrare con grande gioia il trionfo pasquale di Cristo”.

- **Domenica 2 marzo**
 - **Ore 16.00:** nella sala S. Giuseppe spettacolo: “Come una conchiglia di montagna” – Storie di padri e di figli.
 - **Ore 21.00:** Incontro diocesano di preghiera per papa Francesco a Santa Maria della Croce – presiede il vescovo Daniele.
- **Martedì 4 marzo, dalle 14.30 alle 16.30:** all’oratorio Festa in maschera di Carnevale per tutti i bambini.
- **Mercoledì 5 marzo:**
 - Le S.Messe con l’imposizione delle ceneri saranno alle **ore 8.00, alle 18.00 e alle 20.30.**
 - **Ore 16.30:** Liturgia della Parola con l’imposizione delle ceneri.
- **Domenica 9 marzo,**
 - **In mattinata:** Incontro con i Genitori dei Confessandi e pranzo fraterno.
 - **Ore 15.30:** Nella nostra chiesa parrocchiale, Ritiro Spirituale di inizio Quaresima per giovani e adulti. **Il vespro è alle ore 17.30**
 - **Ore 21.00:** Percorso animatori del Grest.
- **Sabato 8 e domenica 9 marzo, prima e dopo le S.Messe:** vendita dei fiori il ricavato per la nostra Scuola Materna.
- **Domenica 16 marzo, ore 11.00,** presso palestra del Pergoletto: S. Messa apertura visita pastorale cittadina. Sono invitate tutte le comunità della città (**sospesa S.Messa ore 11.15**).

OTTAVA DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 6,39-45)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli una parabola: «Può forse un cieco guidare un altro cieco? Non cadranno tutti e due in un fosso? Un discepolo non è più del maestro; ma ognuno, che sia ben preparato, sarà come il suo maestro. Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio del tuo fratello e non ti accorgi della trave che è nel tuo occhio? Come puoi dire al tuo fratello: "Fratello, lascia che tolga la pagliuzza che è nel tuo occhio", mentre tu stesso non vedi la trave che è nel tuo occhio? Ipocrita! Togli prima la trave dal tuo occhio e allora ci vedrai bene per togliere la pagliuzza dall'occhio del tuo fratello. Non vi è albero buono che produca un frutto cattivo, né vi è d'altronde albero cattivo che produca un frutto buono. Ogni albero infatti si riconosce dal suo frutto: non si raccolgono fichi dagli spini, né si vendemmia uva da un rovo. L'uomo buono dal buon tesoro del suo cuore trae fuori il bene; l'uomo cattivo dal suo cattivo tesoro trae fuori il male: la sua bocca infatti esprime ciò che dal cuore sovrabbonda».

Riflessione

È tutta una questione di occhi, è sempre una questione di occhi. L'occhio di Dio sa vedere il fiore nel seme, la spiga nel chicco e la promessa di futuro che ognuno porta in sé, racchiusa nel cuore. "Si cresce solo se si è sognati" scriveva Danilo Dolci e Dio sogna, eccome se sogna: Lui sogna sempre in grande quando ci guarda. Io invece perché mi ostino a cercare le ombre anziché la luce? I miei occhi, accecati dalle schegge del rancore o della rabbia, oppure appannati dalla malinconia e dalla angoscia, distorcono la realtà, la trasfigurano, proiettano sull'altro i miei fantasmi: e allora le mancanze e gli errori degli altri mi sembrano un'onda minacciosa pronta a farmi affogare, un masso in bilico messo là apposta per schiacciarmi. Vedo ciò che non c'è e ne ho paura; non mi accorgo che quel che sto guardando è il risultato di una visione contraffatta da ciò che mi porto dentro.

Ipocrita, sì, e anche presuntuoso. Mi dò arie di saggio, di esperto, di maestro, dispenso consigli, suggerimenti e risoluzione di problemi come se avessi in pugno la verità; dimenticando che in me c'è lo stesso buio, lo stesso tremare davanti alla vita, l'identica possibilità di sbagliare, sono un "cieco che guida un altro cieco". Quando Dante nell'Inferno incontra il suo maestro, Brunetto Latini, gli si rivolge dicendogli: "M'insegnavate come l'uomo s'eterna": il vero maestro insegna come diventare unico, straordinario nella propria umanità, pienamente se stesso. Qui sta la nostra eternità. L'occhio di Dio mi vede così: mi dà luce, mi dà respiro, mi regala profumo di eterno, di "per sempre". Vorrei avere gli occhi di Dio, capaci di sognare e non di giudicare, capaci di guardare oltre tutte le pagliuzze e scovare in me e negli altri il tesoro buono, quello che ognuno si porta dentro, nascosto in fondo al cuore. "Un pozzo molto profondo è dentro di me. E Dio c'è in quel pozzo. Talvolta mi riesce di raggiungerlo, più spesso è coperto da sassi e sabbia: allora Dio è sepolto. Bisogna di nuovo che lo dissotterri", scriveva Etty Hillesum. Ci vogliono mani da minatore e uno sguardo che illumina con occhi spregiudicati, insomma esperti nel sognare. (don Luigi Verdi)

Preghiera

Gesù, dolce e umile di cuore
per la potenza del tuo amore
ti supplico: liberami
dallo spirito di critica,
di maldicenza e di giudizio temerario;
dal desiderio esagerato di essere
onorato, applaudito, stimato;
dal desiderio di essere preferito ad altri;
dalla ricerca affannosa di me stesso,
del trionfo, del successo a tutti i costi;
dalla ricerca della potenza,
della forza, del dominio.
Solo tu, Gesù, sei il mio maestro;
aiutami a mettere in pratica quello
che San Giovanni Battista ha detto:
"Bisogna che Egli cresca e io diminuisca".
Anonimo